



**COMUNE DI VILLASIMIUS**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI ADUNANZA**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

==.==.==.==.==.==.==.

**N. 010**

**OGGETTO: L.R. n. 4 del 23.10.2009 (PIANO CASA) - APPROVAZIONE DELLA  
RICOGNIZIONE STORICO TIPOLOGICA DELL'EDIFICATO  
INTERNO AL CENTRO MATRICE**

=====

L'anno *DUEMILADIECI* del mese di *APRILE* il giorno *OTTO* alle ore *18,15* in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica ordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		PILI ROBERTA	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE		X	MASSA ANDREA	X	
PUSCEDDU GIANFRANCO	X		DESSI' GIANLUCA	X	
FRAU ENRICO	X		CARDIA MARCO	X	
FRAU ENNIO	X		CARBONI LIVIO	X	
CAREDDA MARIO MARIA	X		GARAU LUCIANO		X
FARCI RENATO	X				

Presenti n. **11**

Assenti n. **02**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Michele Lavra*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 07/2010**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RICOGNIZIONE STORICO TIPOLOGICA DELL'EDIFICATO INTERNO AL CENTRO MATRICE**

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

**VISTA** la L.R. 23.10.2009, n. 4 (Piano Casa) con la quale la RAS intende promuovere il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio favorendo interventi diretti alla riqualificazione ed al miglioramento della qualità architettonica e abitativa, della sicurezza strutturale, della compatibilità paesaggistica e dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente nel territorio regionale, anche attraverso la semplificazione delle procedure.

**APPURATO** che la L.R. n°4 del 23.10.2009, costituisce la base di riferimento per la definizione delle unità edilizie aventi meno di 50 anni, incluse all'interno del centro di antica e prima formazione, che possono presentare domanda di ampliamento delle volumetrie.

**VISTO** L'Art. 2, comma 7 delle L.R. 23.10.2009 n°4 che consente agli edifici aventi meno di cinquant'anni in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto ed a condizione che l'intervento comporti un miglioramento della qualità architettonica estesa all'intero edificio e sia armonizzato con il contesto storico e paesaggistico in cui si inserisce, la possibilità di incrementare la propria volumetria, purchè il comune effettui la ricognizione degli immobili aventi diritto all'ampliamento.

**CONSIDERATO** che il raggiungimento della forma e del decoro del centro storico devono passare necessariamente attraverso l'adozione di principi fondamentali di carattere generale, mirati ad incentivare l'attuazione di interventi di tutela del patrimonio e dello spazio di relazione attorno ad esso, adottando modelli progettuali e di manutenzione di alta qualità ed incentivando una migliore qualità edilizia nelle proprietà dei privati, attraverso l'adozione particolareggiato del centro storico.

**APPURATO** che il comune di Villasimius non ha ancora adottato tale strumento e che in mancanza dello stesso, la L.R. 23.10.2009, n°4 vieta espressamente qualunque intervento di ampliamento all'interno del centro storico, fino all'individuazione degli immobili aventi meno di 50 anni e pertanto suscettibili di ampliamento, con apposita delibera del consiglio comunale.

## **PROPONE**

di adottare i documenti relativi alla ricognizione storico tipologica dell'edificato interno al centro matrice:

- Schede delle Unità Edilizie del Centro Matrice
- Tav. 01 - Ricognizione tipologica edifici del Centro Matrice
- Tav. 02 - Definizione delle Unità Edilizie Centro Matrice

Di stabilire che la ricognizione storico tipologica, entra in vigore decorsi 15

gg. dalla pubblicazione all'albo pretorio.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA  
F.to Geom. Bruno Besalduch**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista l'unità proposta di deliberazione di pari oggetto del Settore Edilizia Pubblica e Privata;
- Acquisito sulla stessa il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del Settore proponente;
- Udita la breve introduzione del Presidente e la relazione illustrativa del Responsabile del Settore tendente ad illustrare nei suoi contenuti tecnico amministrativi la proposta avvalendosi di schede e tavole riepilogative e del supporto del videoproiettore il quale fornisce anche a richiesta dei consiglieri ulteriori chiarimenti ed elementi di valutazione e conoscenza;
- Uditi gli interventi dei consiglieri:

**Carboni:** chiede se i cittadini che non si riconoscono in questa classificazione possono essere messi in condizioni di fornire ragguagli e chiarimenti e aggiornare i dati senza dover presentare formali osservazioni o ricorso al Tribunale Amministrativo;

**Responsabile Tecnico:** Si tratta di atto ricognitivo che non deve seguire pubblicazioni o procedimenti formali particolari. Chiarisce che si tratta eventualmente di una modifica non sostanziale della scheda che così come evidenzia la circolare, quando ci sono gli elementi probatori può essere recepita d'ufficio escludendo la necessità di un formale ricorso al TAR o ad altra autorità per tutelare le proprie ragioni. Il problema potrà verificarsi per i casi limitati a un periodo minimo di tempo riferibili a circa dieci anni dal 1959 al 1968 quando i permessi a costruire erano informali. Chiarisce anche a richiesta del consigliere Dessì che quando si approvò il Centro Matrice non si poteva procedere a un rilevamento per singolo fabbricato.

**Presidente:** Evidenzia che, trattandosi di atti amministrativi, non basta una semplice dichiarazione spontanea ma occorre in qualche modo dimostrare, con atti o altri elementi di conoscenza anche minimi, le richieste di modifica e/o integrazione delle schede. In ogni caso, qualora utili elementi siano rinvenibili negli archivi dell'Ufficio si potrà utilizzarli comunque per supportare le richieste dei privati e dei tecnici di fiducia quando questi non hanno alcuna documentazione probatoria di riferimento.

**Dessì:** Annuncia il voto di astensione del gruppo in quanto quando fu fatta la revisione del "Centro Matrice" vennero scartate determinate richieste a scapito di altre e non vennero

prese in considerazione alcune di quelle domande che si richiedevano di essere escluse dal perimetro dello stesso Centro Matrice.

**Presidente:** Chiarisce che non c'era un tetto da rispettare e che si doveva tenere conto dei parametri della legge di allora che obbligavano alla esclusione per non snaturare lo studio. Oggi, con la nuova legge, si potranno ampliare le opportunità di molti cittadini che non hanno potuto trovare accoglimento allora se la casa ha meno di cinquanta anni.

Esaurita la discussione il cui resoconto integrale registrato su supporto analogico è depositato agli atti dell'ufficio di Segreteria e proceduto a votazione;

Con 8 voti favorevoli e 3 astenuti (Dessi – Cardia e Carboni);

### **DELIBERA**

1. Di approvare, in conformità, la proposta di deliberazione del Settore Edilizia Pubblica e Privata e i suoi allegati parte integrante e sostanziale dell'atto;
2. di dichiarare con separata votazione, con 8 voti favorevoli e 3 astenuti (Dessi – Carboni e Cardia), la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**0=0\*-\*0\*-\*0\*-\*0\*-\*0\*=0=0**